

Realtà virtuale e imprenditoria

L'esperienza in un simulatore di volo tra i pochi in Italia dove arrivano comandanti professionisti o appassionati di aerei

Pilotare un Boeing verso Dubai o Parigi ma con la cabina sempre a Collesalvetti

Lucia Aterini

Siamo ma non siamo: a Collesalvetti si può essere su un Boeing 737 e volare in ogni parte del mondo da Dubai, a Parigi, a New York rimanendo ben saldi sulla piattaforma di un simulatore di volo nella zona industriale, in via Milano. Qui c'è una cabina, quella che nel gergo aeronautico viene definita *cockpit*, che riproduce fedelmente una di quelle reali, esattamente di un Boeing 737 800 Ng. E il *Tirreno* è salito a bordo.

Un esempio di realtà virtuale immersiva che gioca sul coinvolgimento di vista e udito in uno scenario di cielo, mare, metropoli riprodotte fedelmente anche nei monumenti simbolo (come la Vela di Dubai) e con mezzi che si spostano quando si arriva, o meglio si fa finta di arrivare, all'aeroporto. E l'effetto è tale, quando si è alla *cloche*, che si percepisce distintamente virate e pure motori in avaria (per simulare pure situazioni di emergenza). Tutto giocando sullo scenario fuori dalla cabina. L'idea di sfruttare il fatto che negli uomini la vista è il senso dominante, l'ha avuta **Valerio Perondi**, ex pilota quasi cinquantenne, che 4 anni fa ha aperto in via Milano il Flight Ex con il simulatore di volo. Un'attività, con la moglie **Claudia Mori**, nata per caso. Per lui, in particolare, il volo è sempre stata una passione, una passione che lo ha portato ad avere 1.800 ore

di volo sulle spalle. «Sono pilota da quando avevo 19 anni - racconta - e a 25 anni ero già presidente dell'Avioclub di Livorno. Poi ho lavorato per 26 anni in polizia che ho lasciato per motivi di salute». Nel 2015, continua, «per scherzo mi sono interessato a un *pop up*, una finestra di pubblicità, che mi si era aperta sul computer. Era relativa alle cabine ad uso domestico, quelle per simulare il volo in casa. Mi sono appassionato e sono finito in Belgio all'European Flight simulation center. Da qui ho deciso di partire facendo un investimento importante e abbastanza sconosciuto in Italia». «Ci sono pochi centri in Italia - va avanti Perondi - ma in quattro anni abbiamo fatto cinquemila ore di volo». Il simulatore di Collesalvetti è stato realizzato a Padova e ha strumentazioni acquistate in Australia. «All'inizio il nostro modello di attività ha incontrato qualche resistenza», continua Perondi. Non, comunque, dall'amministrazione comunale che, come spiega il sindaco **Lorenzo Bacci**, ha cercato sempre di collaborare con la coppia di imprenditori.

I clienti della cabina di Collesalvetti sono spesso giovani piloti che devono perfezionare le loro tecniche. «Abbiamo lavorato con 120 piloti di molte compagnie - spiega l'imprenditore - italiani ma anche americani, romeni, albanesi, spagnoli e francesi. La compagnia in cui presentano le candidature inviano un pacchetto di requisiti e noi la-

voriamo su quello: da Ryanair a Easyjet, poi Blue air, Fly Dubai, Air Baltic, Cargo lux, Blu Panorama, Flybe e Fly Baghdad. E altri ancora». Arrivano poi anche piloti con esperienza che cambiano compagnia o ex piloti militari. Non solo: c'è anche chi gioca al pilota, chi vuol fare un'esperienza diversa. E divertirsi per un'ora. Come per esempio un ex generale ed ex paracadutista di Livorno, **Francesco Nicolò**, che ha fatto l'esperienza di comando del Boeing grazie a un regalo della figlia, proprio quando anche *Il Tirreno* ha fatto la stessa prova.

Una volta entrati nella cabina di volo con tutte le apparecchiature presenti in quelle del Boeing «Si riproduce una rotta completa - spiega Perondi - dal gate di origine a quello di destinazione». Il motivo per cui si crede di essere davvero al comando di un aereo e si percepisce la dinamica del volo, tra flap, cloche e strumentazione che regola l'altitudine, sono le immagini in cui siamo avvolti, dalle città dall'alto con riproduzione di case e mari, con tramonti e nebbia. E il cervello ci inganna a tal punto che sembra davvero di spostarsi, di compiere virate e atterraggi. O di trovarsi in situazioni di criticità. Un buon antidoto, questo, anche per chi ha paura di volare. E infatti tra i clienti di Perondi ci sono anche persone finite nelle "liste nere" degli aeroporti perché hanno avuto attacchi di panico in volo.



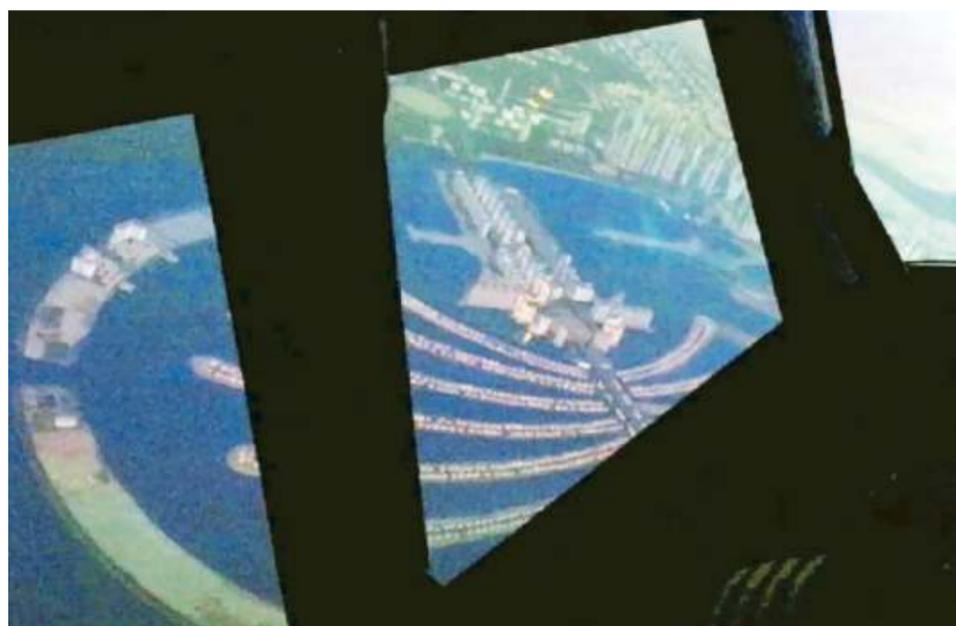
La simulazione nella cabina della Flight Ex simulation (MARZI/PENTAFOTO)



Valerio Perondi



Francesco Nicolò



Uno dei panorami che si vedono dalla cabina

VICARELLO

Nuove idee per la città, domani un'assemblea

COLLESALVETTI. Nei mesi scorsi si è tenuto a Collesalvetti il percorso partecipativo "Le tue idee per Collesalvetti", con l'obiettivo di costruire orientamenti, contenuti e regole di un nuovo organismo per la partecipazione dei cittadini. In sostanza l'idea, come spiega la vicesindaca **Libera Camici**, è stata «quella di creare il "Forum permanente per la partecipazione e lo sviluppo locale"».

Terminato il ciclo di incon-



Libera Camici

tri, **l'amministrazione comunale in collaborazione con Simurg Ricerche**, organizza per domani alle 18 nella sala delle Colonne di Vicarello (piazza Macchi) un incontro pubblico per presentare alla cittadinanza il testo finale del regolamento del "Forum permanente per la partecipazione e lo sviluppo locale", prodotto nel giugno 2018 attraverso i sei laboratori del percorso partecipativo e successivamente sottoposto al passaggio tecnico degli uffici comunali e a quello politico dei capigruppo.

L'incontro di domani è aperto a tutti gli interessati. In questo incontro sarà presentata la versione finale del regolamento che dovrà essere poi portato in approvazione in consiglio comunale. —

ASSOCIAZIONI

All'Auser soldi della Regione per l'Accademia della cultura

COLLESALVETTI. L'Auser di Collesalvetti si è aggiudicata, con il progetto "Accademia della cultura colligiana", un contributo economico, pari a 3.080 euro che la Regione Toscana ha messo in campo per sostenere progetti rivolti alla valorizzazione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato. Oltre alla Pro Loco di Vicarello quindi, un'altra importante realtà del territorio è riuscita a cogliere questa

importante opportunità. L'Accademia della cultura colligiana organizza da anni sotto il patrocinio del Comune di Collesalvetti una svariata serie di corsi aperti alla cittadinanza, dalle lingue straniere all'utilizzo del computer passando per laboratori artistici a corsi di ballo. «Un'altra immensa soddisfazione - ha dichiarato il sindaco Lorenzo Bacci - per il nostro territorio. Anche l'Auser con questo prezioso pro-

getto, nato cogliendo la volontà di questa amministrazione di dare vita ad un'occasione di formazione permanente sul nostro territorio, è riuscita a raggiungere questo ambito riconoscimento. Sono estremamente fiero del lavoro delle nostre associazioni perché dimostrano ogni giorno che con impegno e passione è possibile realizzare qualcosa di veramente importante per tutta la comunità». —